Evangelici.net Archivio

Testimonianze

Scritta da Angelo

Entrate per la porta stretta, poiché larga é la porta e spaziosa la via che mena alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. Stretta invece é la porta e angusta la via che mena alla vita, e pochi sono quelli che la trovano. (Matteo.7:13,14)

Dove vai?

Sono un ragazzo di 27 anni e voglio con l'aiuto di Dio raccontarti la mia esperienza con Gesu' di com'Egli ha trasformato la mia vita rendendomi una persona completamente nuova donandomi la salvezza e il perdono dei peccati. "...*é per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; é il dono di Dio. Non é per virtù di opere affinché nessuno se ne vanti"* (Efesini 2:8,9). Come molti giovani, purtroppo, ai giorni d'oggi, amavo molto i numerosi piaceri di questo mondo e ogni novità e tendenza mi incuriosiva e naturalmente provavo e la maggior parte delle volte erano esperienze negative. Il mio interesse preferito era e perché no lo é ancora," la musica" e in particolare la musica rock che mi spingeva ad assomigliare ai miei idoli della musica, quindi non solo avevo degli atteggiamenti strani ma volevo seguire alla lettera ciò che le parole della musica volevano trasmettermi.Iniziai innanzi tutto a fumare all'età di 16 anni con degli amici in vacanza, e la mia sigaretta é in realtà stata uno spinello. Tornato dalle vacanze andai dal mio migliore amico a raccontargli ciò che avevo fatto, e anche lui aveva fatto la mia stessa esperienza e insieme iniziammo a fumare e a passare le nostre serate chiusi in qualsiasi luogo con l'unica cosa certa "il fumo". Di lì a poco venne in Italia una nuova tendenza chiamata "Rave" che sono delle feste organizzate all'ultimo minuto dentro dei capannoni allestiti in maniera rude dove si balla musica techno assordante fino al mattino. Insieme alla musica arrivò la moda delle pasticche (Exstasy) e anfetamine (trip o allucinogeni) per poter resistere fino all'alba, e ogni sabato sera non mancavo di prenderne o un tipo o un altro, era lo stesso l'importante era "calarsi". Come tutte le cose ero, all'inizio, un pò perplesso se farlo o no, ma come iniziai non potevo fare più a meno al punto che se non ne avevo, quasi mai, ne andavo a ballare e ne facevo nient'altro e nello stesso tempo più ne prendevo e più mi piaceva. Avevo una ragazza normalissima e per lungo tempo non sapeva tutto quello che facevo, la mia storia con lei é durata 4 anni e facendo questa doppi vita, cominciai a trascurarla, quindi decise di lasciarmi; in quel periodo la presi molto male e sempre di più mi calavo nella

droga. Pochi mesi dopo, i carabinieri, presero il mio amico per traffico di eroina e oggetti etruschi, io ero all'oscuro di tutto, sapevo in parte dell'eroina, ma non dei vasi, in breve mi crollò il mondo addosso, non avevo nessuno si c'erano altri amici ma ognuno stava per le sue dopo questo fatto, mi calmai, cercai in un certo modo di fare nuove amicizie di stare un po alla larga da tutto, conobbi dei ragazzi, diciamo bravi, cominciai cosi a uscire con loro, nulla di speciale e nulla di strano, anzi se c'era qualcosa di strano lo avevo portato io, nel senso che ogni tanto fumavamo qualche spinello e ci facevamo una bevuta di troppo, comunque sempre nella norma.

Ma una sera mi presentarono una ragazza, lei mi conosceva come lo stupido che stava con quella ragazza che dicevo prima, e insieme ad un altro ci siamo allontanati per fumare, lei stava sulle sue, anzi non si voleva neanche far vedere che fumava, ma l'altro gli disse di non preoccuparsi perché ero io a rimediare tutto. Ci siamo trovati subito d'accordo, lei però frequentava un'altra compagnia e piano piano, convinsi i miei amici a unirsi a loro, cominciammo ad andare a ballare assieme e io insieme a loro cominciai nuovamente a "calarmi". Venne l'estate e andammo tutti a Rimini dove il divertimento non manca, io feci di tutto per incontrarmi con quella ragazza che anche lei, insieme a una sua amica era in vacanza lì, non che mi interessasse ma ero attratto da lei solo perché gli piaceva fare le stesse cose che piacevano a me. Io ho mio cugino che abita vicino Rimini e mi rimediava ogni cosa che mi serviva, quindi ogni sera partivamo, in un certo senso facevamo spesa e finché non era esaurito l'effetto non rientravamo, ormai si era creato un filing fra noi e dopo l'estate decidemmo di mettersi insieme, da lì a poco cominciammo a separarci dal gruppo e ogni fine settimana facevamo un coctels di droghe e viaggiavamo soli senza meta in giro dove capitava, e per circa un anno ogni fine settimana era così, lavoravamo dal lunedì al sabato e la sera partivamo con tutto quello che avevamo, a volte lei lavorava la domenica mattina e alle 06:00 senza dormire attaccava, era ormai diventata più grande di noi, gl'acidi ormai ci mangiavano il cervello, tutto sembrava finito, pensai di farcela più ad andare avanti così, decisi quindi di lasciarla.

Passò una settimana quando presi il telefono e chiamai questa ragazza per sentire solo come stava e dall'altra parte sentii una persona diversa, che conoscendola non avrei mai immaginato che fosse cambiata così, ci incontrammo e non mi disse nulla di ciò che era successo, ma era cambiata, dopo pochi giorni cominciò a parlarmi di una realtà a me sconosciuta, mi parlò di un Dio vivente che incontrò in quei giorni di crisi, quando la lasciai cadde in una profonda depressione, in casa sua non sapevano più che fare, medicine, dottore,psicologo, e infine la mamma credente, la portò in chiesa e li cominciò a calmarsi, il Signore rispose alla sua preghiera facendola stare meglio. A me colpi molto questo fatto ma credevo solo che fosse stata un'esperienza bella ma che finiva cosi, ricominciammo ad uscire insieme e di nuovo andammo a ballare e ci calammo di nuovo, fu un'esperienza

bruttissima perché riconoscevamo lo sbagli fatto tutto di nuovo era come prima eravamo confusi, persi,la mattina dopo ancora crisi. Lei, presa dal rimorso, ritornò in chiesa mentre io continuavo la mia vita, fino a quando mi disse che o cambiavo o mi avrebbe lasciato, decisi quindi di andare a vedere di che cosa si trattava,che cosa era che aveva cosi trasformato la vita di questa ragazza.

Era una riunione di giovani quando per la prima volta entrai in chiesa, cominciarono subito a cantare tre, quattro canzoni, poi una persona testimoniò quello che Gesù aveva fatto nella sua vita, rimasi toccato da come quest'uomo parlava e quello che aveva sperimentato, poi un'altro canto e infine la "Bibbia" si la Parola di Dio a me fin da quel momento sconosciuta, il pastore lesse e io a bocca aperta ascoltai per la prima volta il messaggio della Parola di Dio "la buona novella" *L'Evangelo che é potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede*(romani 1:16). Cominciai a frequentare di tanto in tanto i culti, inizialmente perché mi piaceva suonare la chitarra e era un modo per poter imparare,poi con il tempo la Parola di Dio cominciò a toccare sempre più a fondo il mio cuore, dopo circa sei mesi smisi di fumare anche i spinelli ma ancora dovevo sperimentare l'amore di Dio, fin quando dal pulpito si faceva sempre più forte la voce di Dio nella mia vita e ricordo l'invito che ogni volta il Signore mi faceva: *lascia tutto e seguimi, io ti amo non temere solo abbi fede.*Un invito importante per la mia vita,ormai ero a un bivio perché vedevo tutti che ogni volta venivano benedetti da Dio mentre io, a parte qualche emozione non ricevevo nulla.Come ogni anno si usa fare, venne il momento della tenda di Evangelizzazione, dove viene montata in una piazza per poter predicare la Parola di Dio all'aperto e far si che altri possa conoscere questo meraviglioso messaggio di salvezza. E proprio in quel periodo il Signore parlò al mio cuore dicendomi che, io non dovevo fare nulla per guadagnarmi la salvezza, e pensavo proprio così, ma Gesù ha pagato tutto sulla croce, ha portato i nostri pesi, le nostre malattie e con il suo sangue ci ha lavati da ogni peccato per darci la vita.Ci ho messo un anno per capirlo e pensandoci,"quanto tempo ho perso" é semplice perché é scritto"*Poiché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito figliolo affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna "* (Giovanni 3:16) tutto qua, semplice no!.A questo punto decisi comunque di fare qualcosa, e andai ad aiutare i fratelli a montare la tenda, e fu lì che per la prima volta in vita mia sentii la dolce presenza di Gesù, innalzammo la tenda e io incontrai il salvatore della mia vita Cristo Gesù il Signore.

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net